Conto Corrente colla Posta

Martedì 6 Ottobre 1908

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 237

Conto Corrente colla Posta

L'ITALIA all'Esposizione di Monaco

(Nostra collaborazione)

Il maestro Zanini reduce da un viaggio all'estero, avendo visitata l'Esposizione di Monaco, ci manda l'articolo che segue e che siamo lieti di pubblicare, non solo per l'importanza dell'argomento, ma anche perchè nessun giornale italiano si è finora occupato della partecipazione dell'Italia a quella Esposizione.

Un argomento di attualità, per coloro che si occupano della vita all'estero, in questa stagione, è l'Esposizione di Monaco, il centro artistico dei paesi nordici, da qualche tedesco stesso chiamato con manifesta compiacenza «la Firenze germanica» — così voluta da' suoi Sovrani e specialmente da re Lodovico I.

Quest'Esposizione, che nell'opinione dei lontani assume un'importanza esagerata, appunto per il fatto che a Monaco affluisce tutta la vita del regno di Baviera, è un avvenimento che ha lo scopo di incoraggiare lo sviluppo dei prodotti locali, e riesce sempre più ad attirare l'attenzione dei sudditi entusiasti della loro capitale.

E' esclusivamente cittadina, quindi, tale esposizione, e per i paesi esteri interessante quanto lo può essere un semplice fatto di cronaca. Ma per la parte antiquaria in modo particolare interessa l'Italia, giustificando, sotto un altro aspetto, l'esagerazione del concetto che di quell'istituzione si ha anche fra noi. Il vasto, ombroso *Bavaria Park* è tutto circondato di grandi edifici, eleganti nella loro semplice architettura; e in quello centrale, a sinistra dell'entrata, in numerose piccole sale, gli antiquari di Monaco espongono una gran quantità di oggetti italiani, appartenenti all'arte dei secoli XIV, XV, XVI e qualcuno a tempi posteriori; — sono oggetti o immagini sacre, statue in legno, busti, grandi ritratti su tela, stampe latine, tappeti, che, fra i cimeli di poche altre scuole, rappresentano ben degnamente il posto occupato nel mondo dall'arte italiana e stanno lì quasi ad attestare ancora una volta l'omaggio e l'apprezzamento che alle preziose nostre memorie si tributano anche fuori d'Italia

Si comincia con Pompei: affissi alle pareti stanno quattro copie di *putti* fedelmente imitati dalla casa dei Vetti, il più bello, più ammirato e accuratamente conservato dei monumenti pompeiani. L'imitatrice, Sophie Hormann, è stata colpita anche dalla leggiadra figura, avvolta nell'evanescenza dei veli, delle *baccanti,* conservate sulle pareti della casa di Lucullo, da cui ha imitato pure un quadretto che rappresenta *Amore punito.*

E seguono opere di maggior mole, fra cui un busto di S. Giorgio, dalla splendida capigliatura abbondante, marmo di Tullio Lombardi (1460-1532); due vasi da farmacia, verniciati a floromi, provenienti da Castel-Durante, una *Pietà* scolpita in legno di cui le linee tradiscono l'imitazione del famoso marmo michelangiolesco.

In altre sale si notano oggetti sacri o che appartennero a luoghi sacri: — una madonna pregante, in terracotta e un banco da preghiera in legno dorato, portano un cartello che li distingue per lavori fiorentini; la prima del secolo XVI, il secondo colla data del 1500: sono di interesse storico più che di pregio artistico. Un busto di S. Giovanni, esposto da Rosenthal, è lavoro italiano del medesimo secolo. Nella stessa sala però attrae per primo l'attenzione di tutti i visitatori un *coro* con sette stalli, posseduto dall'antiquario Drey. E' opera italiana del secolo XVI., aveva 23 seggi, e la parte esposta formava l'angolo sinistro del *coro* di cui rimane anche uno dei seggi principali. L'arte con cui il legno è scolpito, le colonne, a scannellature, sormontate da capitello dorico, e sopratutto i floromi, intagliati nello sfondo degli specchietti e che adornano i cornicioni superiori, formano un insieme artisticamente corretto, elegante. Sono oggetto dell'ammirazione dei tedeschi specialmente le ornamentazioni, fra cui spesseggiano figure intrecciate, senz'ingombro, con le *volute* e il fogliame che l'artista ha reso con maggior arte nello specchietto del seggio principale, attorno ad un piccolo bassorilievo.

Una madonna col bimbo, porta un cartellino col nome di Cima da Conegliano (1448-1503) l'artista fecondo i cui dipinti occupano un posto distinto nelle *raccolte artistiche straniere* e precisamente nelle più rinomate pinacoteche di Vienna e di Monaco.

L'antiquario Böhler fra i molti oggetti espone due credenze fiorentine, del secolo XVI. due lavori discretamente conservati, solidi, massicci, e d'una caratteristica semplicità di linee.

Più notevole indubbiamente fra tutti gli oggetti esposti dallo stesso antiquario è un armadio, pure del XVI. secolo, ed egregiamente conservato, ornato da bassorilievi e sormontato d'una *alzata* a guisa di tabernacolo provvisto di sportelli, che lasciano vedere una specie di altarino con colonne a spirale in cristallo, con ornamentazioni in bronzo dorato; innestati, negli specchietti, prismi di cristallo e di pietre preziose. Nella nicchia centrale una *deposizione.* L'insieme ha l'impronta robusta e sobria dello stile *rinascimento*; ma più che l'insieme, attrae la finitezza dei particolari. Qualificato propriamente per lavoro della scuola *rinascimento* è una poltrona con lo schienale e i braccioli adorni di fili metallici finemente gemmati nel legno.

Alcuni dipinti, quasi tutti ritratti, basterebbero da soli per giustificare il vanto che l'Italia ha un gran posto nell'esposizione di Monaco; perchè sui relativi cartellini sono scritti i nomi del Bronzino, del Tintoretto, del Basaiti. Del primo v'è un ritratto d'una *Romana,* in grandezza naturale e del quale basta dire che tutti i visitatori si fermano a contemplare quel volto di grazia latina, dall'occhio che guarda in tutti i punti della sala. Del secondo, del grande artista del cinquecento v'è il ritratto, reputato di gran pregio, di un *senatore veneziano.* Anche del Basaiti v'è un ritratto d'un notabile veneziano, e fa *pendent* con un dipinto di scuola italiana che rappresenta un *vornehmen Herr* (rispettabile Signore).

Grando vi incontriamo un altro gran nome, Luca della Robbia, del quale è esposto un tipo di quei lavori nei quali fu originale: — un *alabaster reliev,* verniciato dell'invetriatura che in quel tempo s'usava per le maioliche: il rilievo, inquadrato in cornice, rappresenta una madonna col bimbo.

Di minore importanza sono un tappeto assai scolorito, del Raffaelino, un busto d'un italiano, senza nome d'autore; indubbiamente uno studio del secolo XVI°, in terracotta.

In piccole cornici, appese a una parete sono esposte delle miniature bolognesi che un tempo ornarono documenti pontifici; preziose memorie di privilegi concessi dal capo della cristianità alla capitale dell'Emilia. E infine qualche altro lavoro di stranieri porta l'indicazione che fu eseguito in Italia, fra cui, notevoli, sono due *alalabaster reliev* eseguiti a Firenze, da artisti fiamminghi.

In una delle sale principali alcuni *album raccolgono in nitide riproduzioni* le opere dei *Vecchi maestri,* fra le quali numerosissime sono quelle dei nostri grandi, conservate nelle pinacoteche italiane e straniere.

Così, dunque, con tal numero rilevante di opere, e con l'autorità dei nomi citati l'Italia penetra anche in un'esposizione esclusivamente cittadina; così l'italiano che visita luoghi stranieri, passando a vedere un'esposizione, si ritrova ancora davanti a nomi e memorie della sua patria, dopo aver ritrovati gli stessi nomi e le stesse memorie sulle superbe cornici che inquadrano opere originali nelle sfarzose, magnifiche sale delle pinacoteche e delle raccolte artistiche permanenti.

Ed è veramente la commozione di quest'istanti che lo compensa largamente dell'isolamento che colà sovente lo circonda e il *disagio che gli inquieta* l'animo, allorquando può trovarsi dinanzi a fatti che male rappresentano l'Italia, a compatriotti che fanno aperta testimonianza d'una nostra piaga proletaria, o gli tocca di ascoltare un giudizio poco lusinghiero al nostro indirizzo, da qualche parziale e ingiustamente esclusivo critico. Malgrado tutto ciò *in quelle stesse grandi città* straniere, egli si convince che la sua è pur sempre la *gran terra gloriosa* che, della sua grandezza, del suo ingegno, dell'arte sua, sopra tutte eccellente, antichi documenti e pregiatissime memorie sparse per tutto il mondo fanno testimonianza.

E la ragione per cui l'arte italiana *conquistò il mondo,* e, come nessuna altra, continua a conquidere tutti gli amatori del bello, e il perchè siano così numerosi i professionisti e dilettanti che copiano i nostri capolavori, e non ci sia piccolo o grande museo artistico che si rassegni a rimaner sprovvisto di alcune copie almeno di opere dei più famosi italiani, l'apprende *dai* fatti direttamente, lo vede, lo respira quasi nei regali ambienti che lo straniero erige a tempio dell'arte, e dai quali esce sempre profondamente commosso.

L. ZANINI.

La consulta araldica a congresso

E' stato inaugurato a Vienna il congresso internazionale della consulta araldica. L'Italia vi è ufficialmente rappresentata.

I GRAVI AVVENIMENTI D'ORIENTE

Ferdinando di Coburgo si proclama czar di tutti i bulgari

Il Regno Indipendente di Bulgaria

La proclamazione fra il giubilo del popolo

Dispacci da Sofia annunciano al *mondo che ieri mattina alle ore undici* a' Tirnowo, il Principe Ferdinando di Coburgo, alla presenza della moglie Principessa Eleonora, dei figli, dell'intera famiglia, di tutti i ministri ha proclamato solennemente il Regno indipendente di Bulgaria.

La proclamazione dell'indipendenza è stata accolta da grida di «Viva lo Czar della Bulgaria!»

S'inviò subito una comunicazione ufficiale dell'avvenimento a tutti i rappresentanti bulgari all'estero perchè la comunichino ai Governi presso cui sono accreditati.

La proclamazione fu appresa in Bulgaria con grande entusiasmo.

Continuamente si svolgono manifestazioni popolari di giubilo.

Per tre giorni gli uffici pubblici e le scuole saranno chiusi in segno di festa.

Come venne accolta la notizia in Europa

In Inghilterra

Si ha da Londra che l'annuncio ufficiale della proclamazione produsse grandissima impressione. Tutti i giornali disapprovano la condotta della Bulgaria, che accusano di violazione del trattato di Berlino.

In Austria

Si ha da Vienna che l'avvenimento *produsse ottima impressione.*

I grandi giornali sconsigliano la Turchia a proclamare la guerra. Sarebbe un inutile spargimento di sangue senza nessun risultato politico e pratico.

La stampa poi aggiunge che la Bulgaria è ora divenuta lo stato balcanico più serio, e che i bulgari, nella coscienza del loro buon diritto si son messi al disopra dei diritti internazionali.

In Italia

Si ha da Roma che alla Consulta i grandi avvenimenti d'Oriente trovarono accoglienze grandemente ottimistiche.

Nei circoli politici si commenta sopratutto la prossima annessione della Bosnia all'Austria, e si teme che l'Italia *nulla otterrà in compenso alla* sua acquiescenza all'annessione stessa.

Si parla dell'occupazione della Tripolitania e anche dell'Albania.

C'è qualcuno che afferma con insistenza che Tittoni è rimasto vittima di abili raggiri del Ministro Aehrenthal.

L'opinione di Bissolati

Leonida Bissolati, sull'*Avanti!* che giungerà questa sera a Udine, esprime l'augurio che la politica delle mani nette non ci procuri altre delusioni, e che alla Consulta si sia previsto il caso di una rottura del trattato di Berlino avvenuta ora per opera della *Bulgaria e siano stati patteggiati* od almeno si patteggino, in confronto della lettera di Francesco Giuseppe, i compensi che l'Austria è disposta a dare all'Europa per la infrazione che, seguendo la Bulgaria, essa si dispone a fare di quel trattato.

Francia, Italia, Inghilterra e Russia d'accordo?

La revisione del trattato di Berlino

Si ha da Parigi che il Ministro degli esteri Pichon ebbe lunghe conferenze col ministro degli Esteri russo Iswolsky, e gli ambasciatori d'Italia e d'Inghilterra. Si assicura che Francia, Italia, Inghilterra e Russia assumeranno un'attitudine concorde relativamente agli affari di Bulgaria

A questo proposito si afferma che l'Inghilterra e la Francia vorrebbero chiedere la convocazione di una conferenza *internazionale per regolare* la situazione orientale e rivedere il trattato di Berlino, rotto dall'Austria e dalla Bulgaria.

Nella conferenza le potenze cercherebbero di dare alla Turchia un giusto compenso per ristabilire l'equilibrio orientale.

Si crede che la Russia sarebbe favorevole *a tale progetto.*

Sede delle conferenze sarebbe Vienna, Costantinopoli o Berlino.

Le entrate dello Stato in Settembre

Le principali entrate dello Stato durante il mese di settembre scorso ammontarono a lire 97.720.219, con un aumento pi lire 4.030.235 sullo stesso periodo dello scorso anno.

Furono in aumento: le imposte sui redditi di ricchezza mobile di lire 468.908, i dazi interni di consumo per L. 335.835, i tabacchi per L. 2.742.418, i sali per lire 257.594, il lotto e la tassa sulle tombole per lire 950.148, le dogane ed i diritti marittimi per lire 1.700.459.

Furono invece in diminuzione: la tassa sugli affari e di pubblico insegnamento per lire 1.041.177, le tasse di fabbricazione per lire 515.259.

Nel periodo dal 1 luglio al 20 settembre le principali entrate dello Stato sommarono a lire 362.215.966, con un aumento di lire 6.109.330 sul periodo corrispondente del precedente esercizio.

I Sussidi alle associazioni vinarie

La Commissione incaricata dell'assegnazione dei sussidi stabiliti dalla legge 11 luglio 1904 per le associazioni vinarie ha presentato la sua relazione all'on. Cocco-Ortu.

La Commissione fa rilevare di essersi trovata nella necessità di annullare per otto associazioni i sussidi promessi perchè le società non hanno provveduto agli impianti e non fornivano garanzia di regolare funzionamento. Delle 60 nuove domande di sussidio, la Commissione ne ha respinte 12. *Delle 48 accolte,* 40 sono in cantine sociali e otto di associazioni di provveditori di vino, il tutto per l'importo di lire 222 mila 960. Per cinque cantine sociali, già sussidiate nell'anno precedente, la Commissione propone un supplemento di sussidio, ritenendole meritevoli di un migliore incoraggiamento.

Dieci italiani bruciati vivi

Si ha da New York che un incendio attribuito a dolo, distrusse un edificio. Dieci italiani, vi sarebbero morti fra le fiamme.

Contro gl'italiani in Dalmazia

Si ha da Zara che dopo le ininterrotte aggressioni di croati contro gli italiani in Dalmazia, a Sebenico si hanno a registrare nuove violenze. Furono aggrediti distintamente, 3 regnicoli, uno dei quali, di Velletri, versa in grave stato.

Le autorità si dimostrano partigiane, e la stampa usata esalta tali azioni barbare. Questo è il motivo per cui questo stato di cose non accenna a mutare.

Zara ora è tranquilla.

Però è accertata la complicità degli ufficiali nelle ultime violenze, che eccitavano i soldati alla caccia all'italiano. I feriti dal piombo austriaco migliorano, meno uno, che peggiora.

Quanti sono i cacciatori

Quanto rende la caccia allo Stato

Da una statistica pubblicata dalla Sezione Caccia e Pesca al ministero di agricoltura, industria e commercio, rileviamo che nello scorso anno 1907 i cacciatori furono in numero di 362.000.

Infatti nell'esercito finanziario 1906-1907 vennero rilasciate 342.411 licenze per caccia col fucile; 155 con spingarda; 12103 con *reti ed altri ordigni.* Vennero inoltre rilasciate 7356 licenze per guardie giurate. Le tasse di licenza fruttarono all'erario 4.809.709,90 lire; i dazi doganali sopra 25 mila fucili introdotti dall'estero L. 270.300; al tassa sulla polvere da caccia estera diede L. 16.900.

Le tasse di fabbricazione delle polveri e di altre materie esplodenti ammontarono a 1.545.000. Sebbene in questa somma siano comprese le polveri da mina e per fuochi artificiali e la dinamite, giusta l'avviso dei competenti, è indubitato che il maggior reddito viene dalle polveri da caccia. Si può quindi affermare che la famiglia dei cacciatori regala ogni anno allo Stato non meno di sei o sette milioni.

E pensare che lo Stato spende per la tutela della caccia e pesca sole 55 mila lire, delle quali appena 5000 sono assegnate alla caccia!

Vedi Notizie in 3.a pagina

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Provvedimenti igienici

PRECENICCO, 3 (rit.) — Nella scorsa settimana il nostro Sindaco ed il dott. Giovanni de Angelis, medico condotto, per quattro giorni consecutivi e con tutta diligenza e pazienza visitarono le abitazioni dell'intero Comune e specialmente quelle che tengono depositi *di stallatico, acque stagnanti,* porcili, pollai, latrine ecc. allo scopo di far trasportare in aperta campagna tutto ciò che vi è d'immondo e quindi nocivo alla salute.

Adoperando modi urbanissimi, ottennero di far trasportare in aperta campagna tutto ciò che eravi d'immondo.

I due *sollodati signori* visitarono le frazioni di Tibiano, Casenove, Casali de Re, Casali al bosco, e tutte le case sparse nella vasta campagna.

A tutti i fittavoli venne raccomandato di *tenere nelle abitazioni* la massima pulizia, e specialmente nelle stanze da letto.

Si raccomandò di lavare frequentemente *le stalle con acqua, e così i* porcili e le latrine; di trasportare della terra asciutta o porla dove si vedono delle depressioni del terreno, così da evitare degli stagni d'acqua.

E così si raccomandò a tutti i contadini di non formare ulteriori depositi di letame, ma di trasportarlo tutti i giorni, possibilmente, in campagna onde non vi sia il pericolo di constatare lo sviluppo di fermentazioni sotto le finestre delle stanze da letto, evitando possibili malattie infettive e fors'anche il colera.

Il paese veramente aveva bisogno urgente di un provvedimento sanitario, basti il dire che oltre ad avere i porcili addossati al muro delle case, in *molti luoghi i pollai sono formati in* stanze a piano terra, proprio sotto le camere da letto! Ognuno comprende quali fetori e miasmi ne derivassero!

La prova che il paese versa in cattive condizioni igieniche è che si notano ben 30 casi di febbre malarica, mentre nei casolari sparsi non se ne registra neppur uno.

Non si può dunque a meno di lamentarsi verso quei tali proprietari che non provvedono a fabbricare i porcili con sopra il pollaio, ad una debita distanza dalla loro casa.

Giova riflettere che ne va di mezzo la salute loro e dei loro coloni, i quali — se ammalati — non possono lavorare e quindi non producono.

Noi manterremo viva la questione a mezzo della stampa, certissimi di aver l'appoggio di tutte le persone ben pensanti.

Servizio Sanitario

La morte di una giovine sposa

Paularo, 5.

Giorni sono avemmo occasione di scrivere sulla deficienza con cui il Comune aveva pensato a provvedere al servizio medico durante il secondo o terzo permesso accordato al dottor Spoggiari, verso il quale l'amministrazione ebbe sempre delle grandi tenerezze. Le nostre giuste osservazioni trovano anche oggi largo suffragio nei fatti.

× Ieri sera una giovine sposa a nome Zozzoli Maria doveva partorire.

Il caso presentavasi serio per cui a tarda sera si pensò di chiamare l'egregio dott. Telemaco Bolsi di Paluzza.

Il dott. Bolsi accorse sollecito ma quando arrivò la di lui opera presentavasi quasi inutile.

E' il caso di ripetere il vecchio proverbio romano: *Dum Romae consultur, Saguntum expugnatur.*

Il valente sanitario si pose tosto all'opera, ricorse a tutti i mezzi che la scienza suggerisce, ma il male aveva preso tale sopravento, la perdita di sangue era stata tanto insistente ed abbondante durante la giornata, che la misera donna dovette morire.

E pensare che il dottor Bolsi non potè neppure servirsi dei materiali dell'armadio farmaceutico, perchè non solo non potè avere le chiavi ma neppure sapere chi le teneva.

A noi non è dato descrivere la scena straziante che ne seguì nella famiglia della morta. Ognuno può facilmente pensare quello che può essere avvenuto.

Il caso verificatosi non è che l'effetto dei pessimi sistemi di amministrazione che regnano al nostro Municipio.

Si dia pure al medico un primo permesso e se così piace anche un secondo o un terzo; ma si pensi contemporaneamente a far venire un'altro sanitario stabile.

Intanto è positivo che se a Paularo vi fosse stato un medico la Zozzoli sarebbe

tutt'ora in vita, giacchè la sua morte si deve esclusivamente al ritardo dell'intervento del medico. Sino acchè devesi ricorrere a Paluzza, Treppo o Arta, sino acchè il medico richiesto deve percorrere la strada, nè comoda nè breve, l'ammalato se ne va all'altro mondo.

Perchè l'amministrazione non pensa una buona volta più seriamente al servizio sanitario?

Perchè l'autorità governativa, la quale conosce ciò a Paularo avviene, fa le orecchie da mercante, chiude gli occhi e tutto lascia correre, rendendosi così complice di tante disgrazie?

E' ora che si finisca di camminare di questo passo.

Noi abbiamo diritto di essere meglio amministrati e, più ancora, meglio tutelati.

Consiglio comunale

RIVIGNANO, 6 — *(Frigio).* — Giovedì 8 corr. alle 4 e mezzo pom. il patrio Consiglio si riunirà per trattare i seguenti oggetti:

Bilancio preventivo 1909 (II. lettura) — Circa il servizio di Ufficiale sanitario — Acquisto terreno per cava ghiaia — Regolamento per la costruzione delle case coloniche — Nomina dei rappresentanti comunali per la Commissione dell'imposta di R. M. — Nomina dei revisori del conto 1908 — Nomina della Commissione elettorale — Deliberare sulla decisione della G. P. A. in merito all'aumento del decimo pel medico.

Per l'acquedotto del Rio Gelato

COSEANO, 4 (rit.) — Merita segnalata e additata all'esempio degli altri Comuni la deliberazione presa in data di ieri da questo Patrio consiglio il quale, con voto unanime, ha aderito di unirsi in Consorzio per la costruzione dell'acquedotto con derivazione dal Rio Gelato.

Oltre a ciò l'adunanza ha espresso il desiderio che il progetto della grandiosa opera devenga presto realtà.

I pochi consiglieri poi che non poterono intervenire alla riunione perchè impediti, mandarono la loro adesione per iscritto, non volendo che l'assenza avesse a interpretarsi in senso dissenziente.

S' inspirino quindi gli altri consigli a questo atto di vero progresso sociale, igienico ed economico, e non ostacolino col loro voto un provvedimento che è termometro di civiltà, come potrebbe anche essere — in caso di opposizione — indice di gretteria e di ignoranza.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

6 ottobre. S. Probo vescovo e martire.

Effemeride storica friulana

5 ottobre 1777 — Nell'effemeride precedente abbiamo fatto cenno di invocazioni strane e superstiziose contro i bruchi che danneggiano le rape. — Il 5 ottobre 1777 i catapani della Carnia gli scongiuri contro i sorci di campagna e l'Ostermann (Usi e Credenze, pag. 283 e seguenti) riporta il documento latino delle speciali benedizione contro detti sorci — «Conjuratio ad muros Le conjuratio» era scritta o stampata su carta speciale («carta bonbacina») dopo letto si divideva in quattro parti, ogni parte si appicicava ai quattro fianchi confinanti il territorio infetto.

Ricordatissime le processioni (come scriveva don Del Negro il 5 ottobre 1777) «abbiamo fatto processione per «impetrare la liberazione dei sorzi «che mangiavano il sorgo dei campi».

—

Caldo tardivo. — 6 ottobre 1531. — Poichè quest'anno — contro le previsioni — anche ai primi di ottobre abbiamo durante il giorno la temperatura elevata ed estiva così ci occorse di sentirne parlare in proposito. Il *fatto, anzitutto non può meravigliare,* poi c'è memoria fra viventi e moltissime nelle note di altri tempi, di stagioni estive protratte. Per citarne una (poichè l'effemeridi citano un fatto di un giorno) ricordiamo quanto scrisse Roberto da Spilimbergo nella *Cronachetta dei suoi tempi* in data 6 ottobre 1531:

«6 ottobre la *cicala cantava in Friuli*
«presso S. Vito per il tempo che stette
«continuamente più d'un mese caldo
«fora di modo».

Della cicala che canta in ottobre nessuno ebbe ad occuparsi con proverbi e moti di dire essendo già motivo di sorpresa che canti in settembre. Difatti:

Cuand che la ciale ciante in settembri
Cui che compre blave sta mal a tornà a vendi

o, mutasi il secondo verso troppo lungo con uno sterminato che difficilmente il proto lo fa stare in una sola linea e cioè:

«Il mercedant che l'ha comprade blave sta mal a tornale a vendi»

che poi altri ha ridotto a migliore e più breve *dizione*:

Se di settembar ciante la ciale
A comprà grau, par vendi, si fale.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Echi delle Mostre di Settembre

Impressioni entusiastiche del direttore della «Rivista Cinegetica»

Abbiamo avuto occasione di scorrere i due *ultimi numeri dell'importante* «Rivista Cinegetica» (Caccia, Armi, Polveri, Cinologia ecc.) che esce a Milano il venerdì, e che come è noto, è l'organo ufficiale del Kennel Club Italiano, — e con vivo compiacimento abbiamo letto la relazione ed i lusinghierissimi commenti alla Mostra organizzata per iniziativa del nostro *Comune nel settembre scorso.*

Nel numero del 25 settembre, sotto il titolo «Come si fanno le cose» si legge un articolo di prefazione — diremo così — alla estesa relazione che comparve nel numero susseguente, di cui non possiamo resistere alla tentazione di riprodurne qualche brano:

«.... Come si fanno le cose .... l'abbiamo *visto a Udine* in questi giorni in cui si ebbero due avvenimenti sportivi che lasceranno ricordanza grata in tutti coloro che vi assistettero e porteranno frutti maturabili per l'avvenire: la Esposizione e Prove sul terreno.

«La prima riuscitissima sotto ogni riguardo, è splendido esempio di ciò *che può fare la passione del cinofilo* accoppiata all'intelligenza e alla pratica dell'organizzazione: le altre provano pure che non c'è nulla di difficile nè di impossibile quando si voglia.

«Come espositore tengo a giusto dovere di segnalare a tutti i cinofili, il bell'esempio dato dal Comitato di Udine che con poche risorse ha saputo *organizzare e condurre a buon fine* una mostra ordinatissima; ha evitato ogni causa di seccature e di malumori tanto facili a verificarsi in simili casi: ne va data lode piena all'egregio presidente dott. Campeis, all'infaticabile sagace e previdente segretario, Panseri, i loro aiutanti, i quali hanno portato il loro contributo di *attività e di generosità allo scopo* di ben riuscire: va aggiunto a questo la la cordialità e la premura usata verso tutti, quasi a riprova della tradizionale ospitalità e cortesia friulana».

Nel numero del 2 ottobre, le relazione delle Mostre, il verdetto della Giuria e le prove sul terreno, occupano quasi tutta la Rivista.

Il direttore della Rivista, cav. F. Delor, così descrive le impressioni ricevute dalla visita fatta e dalle accoglienze che ebbe nella nostra città:

«In nessuna città per cordiali che sieno state le accoglienze ovunque avute, mi fu dato incontrare tanta geniale e signorile cortesia, così amichevole espansione, così larga ospitalità come nella capitale del Friuli. E quelle premurose attenzioni, di cui sono grato agli amici e di cui vado superbo, non furono esclusivamente a me rivolte ma largamente estese a tutti i compagni miei: concorrenti e giudici.

«Udine, simpatica in sè stessa per splendida posizione, i suoi monumenti, le sue vie pulite e linde, l'aspetto gaio dei suoi *abitanti*, le forme «*appetissantes*» delle sue donne, lo è pure in sommo grado, per l'ospitalità sua proverbiale di cui i miei amici ed io abbiamo avuta non dubbia prova durante i tre giorni del nostro breve soggiorno».

Quanto all'ordinamento interno della Mostra, il signor Delor non si esprime con termini meno entusiastici.

«Entrando nel recinto della Mostra — egli scrive — l'ordine perfetto regna dovunque, la disposizione del *box* è bella e pratica, sotto ampie tettoie bene riparate, i *rings* già preparati per accogliere i giudici, il servizio inappuntabile....».

Delle prove sul terreno che si svolsero il lunedì susseguente, il cav. Delor così parla:

«Non mi era stato dato mai, — lo confesso — assistere ad uno spettacolo così emozionante. La lotta omerica di quei campioni, tutti senza eccezione cani di gran classe, per contendersi i premi, rimarrà a lungo scolpita nella mia mente, come in quella dei numerosi *sportsmen* udinesi che ebbero la fortuna di assistervi.

«Queste prove così bene riuscite, ideate, concretate, ed eseguite in 12 giorni di tempo, rappresentano un vero *tour de force.*

«Anche sul campo di Planis, non ci fecero difetto — naturalmente — le cortesie degli ospiti. Il proprietario della tenuta, dott. Giacomo Perusini, non contento di lasciarci calpestare in lungo ed in largo le sue terre, volle anche farcene gustare i prodotti, ed una elegante automobile, ci recò in prima mattina un centinaio di litri di *latte sterilizzato, delle sue fattorie,* che una formosa e linda contadina, friulana, mesceva a pieni bicchieri, mentre il cortese e simpatico anfitrione invitava ognuno a inzupparvi gli squisiti biscottini Dolser, di fabbrica udinese.

«Dopo di ciò, spero che non si verrà più a citarmi come modello l'ospitalità scozzese.... *Enfoncés gli scozzesi!....* Non è vero colleghi ed amici miei?»

Ecco una bella smentita ad una certa stupida leggenda di inospitabilità che corre sul nostro Friuli.

La riunione di ieri in Municipio

Vivace manifestazione contro il Governo — Il pagamento delle spedalità arretrate austriache.

Come annunciammo, ieri mattina in Municipio in seguito ad invito del sindaco comm. Pecile, si riunirono i rappresentanti dei comuni friulani per trattare l'importante questione del pagamento delle spedalità arretrate austriache.

E' una questione che si dibatte da molti anni tra i comuni del Veneto e del Mantovano contro il Governo e che importerebbe il pagamento di una somma di circa due milioni e mezzo di lire.

L'invito del sindaco fu accolto con entusiasmo e alle 10 e mezzo la gran sala del consiglio del nostro palazzo civico era affollatissima.

Presiedeva il comm. Pecile e fungeva da segretario il dott. Virgilio Doretti.

I Comuni rappresentati

Nell'aula si trovano i rappresentanti dei seguenti comuni: Palmanova, Tolmezzo, San Daniele, Ragogna, Roldda-Codroipo, San Giorgio di Nogaro, Dignano, San Giovanni di Manzano, Osoppo, Bicinicco, Paularo, Pozzuolo, *Bagnaria*, Latisana, Coseano, Martignacco, Segnacco, Pasian Schiavanesco, Barcis, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Mortegliano, Precenicco, Castelnuovo, Maniago, Forni Avoltri, Nimis, Teor, Attimis, Aviano, Brugnera, Campoformido, Carlino, Cavazzo Nuovo, Chions, Chiusaforte, Cisoris, Cividale, Clauzetto, Comeglians, Corno di Rosazzo, *Drenchia, Fiume, Fontanafredda*, Gonars, Grimacco, Lauco, Lestizza, Lusevera, Maiano, Medun, Moretto di Tomba, Moggio, Moimacco, Montenars, Ovaro, Pagnacco, Paluzza, Pordenone, Precenicco, Premariacco, Rive d'Arcano Sacile, San Martino al Natisone, San Odorico, San Vito al Tagliamento, Savogna, San Vito di Fagagna, Stregna, *Suttrio Talmassons*, Tavagnacco, Torreano, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Treppo Grande, Trivignano, Varmo, Verzegnis, Villasantina, Zoppola, Cordenons, Cordovado ecc ecc.

Parecchi altri comuni, pur non essendo rappresentati, mandaranno le loro adesioni.

Il discorso del Sindaco

Dichiarata aperta la seduta, il nostro sindaco pronuncia un discorso esplicativo della grave questione.

Lo riassumiamo brevemente:

La circolare profettizia relativa al pagamento delle spedalità austriache anteriori all'86, è giunta nelle sedi dei nostri comuni come fulmine a ciel sereno. Nessuno pensava più alle battaglie combattute in passato sull'argomento. Il silenzio del Governo dopo la famosa convenzione del giugno 1806 si sperava rappresentasse una resipiscenza... Invece ci si impone di stanziare subito carichi insopportabili in un termine ancora assai più breve di quello stabilito dalla legge. Modesti comuni con miserabili bilanci, si vedono ad un tratto aggravati di migliaia di lire di rimborso

Udine, che da un quarto di secolo si occupa del grave problema è tenne sempre alta la bandiera della giustizia in questa questione, non poteva disinteressarsi oggi. Inviò circolari alle provincie consorelle ed ai comuni, per averne il consenso ed ora li ha convocati per una intesa sull'argomento. La vertenza è piuttosto vecchia, come vecchio è il sistema dello Stato italiano di riversare i suoi oneri sui comuni.

Già nel 1883 Udine deliberava di opporsi all'ingiusto pagamento e trovava consenzienti i Comuni. Il Governo conscio dell'ingiustizia, accordava sussidi ai comuni più aggravati.

Seguirono da parte del Governo promesse di risoluzioni del problema, non mantenute. Il 30 agosto 1890 Udine convocava i delegati dei comuni per protestare contro la disparità di trattamento fatto dallo Stato alle provincie Venete e di Mantova.

La colpa è di una dimenticanza dello Stato nelle trattative di pace del 1866. E' una ingiusta disparità che deve essere cancellata.

Prima ancora di chiedere le precise contabilità che dimostrino il vero debito dei comuni e permettano a questi di procurarsi eventuali rimborsi; prima di domandare dilazioni al pagamento, che non potrebbero essere negate, sembra opportuno ricorrere al *Parlamento*, con una nuova *petizione* per ottenere possibilmente l'assunzione da parte dello Stato di questo ingiusto onere.

Saluto i colleghi che col loro numeroso intervento hanno voluto dare massima autorità all'adunanza. Li ringrazio perchè mostrano di apprezzare la iniziativa di Udine, che da una *azione collettiva e concorde si ripromette* pratici effetti.

—

Le parole del Sindaco riscuotono le più vive e generali approvazioni dell'imponente riunione.

Quindi il dott. Virginio Doretti lesse una lunga relazione rispecchiante la questione dal lato morale e giuridico, e uno schema di ordine del giorno da votarsi dall'assemblea.

La discussione

Alla discussione aperta sulla relazione e all'ordine del giorno proposto partecipano numerosi rappresentanti.

Il rappresentante di Sacile ringrazia a nome di tutti il Sindaco di Udine per la sua iniziativa

Crede che i comuni non abbiano veste giurica per trattare la questione e crede preferibile quindi che essa sia trattata con maggior legittimità dalla Provincia.

Il co. Zoppola pensa invece che i comuni debbano fare da sè e continuare per la strada incominciata, e chiedere soltanto l'appoggio della provincia per essere da essa sostenuti in via di diritto, di moralità e di giustizia.

Il sindaco Pecile dissente dal rappresentante di Sacile perchè crede che i Comuni, unici interessati, debbano provvedere ai loro diritti.

Agnoli di Tolmezzo, dice che sarebbe illegabile rivolgersi alla Provincia la quale non può avere nè interessi nè ragioni da opporre.

L'avv. Bossi, di Bicinicco, approva l'ordine del giorno e vorrebbe un'aggiunta nel senso che venga sospeso nei bilanci comunali lo stanziamento per gli arretrati.

Dice che quella dei Comuni è una protesta legale e legittima, perchè essi sono a questo riguardo autonomi ed indipendenti.

Continua applaudito dicendo che il Governo si comporta con i comuni del Veneto come una matrigna cercando di far pagare mentre piuttosto dovrebbe pagare.

Il rappresentante di Sacile replica sostenendo che il collegio dei sindaci non ha valore giuridico e non può sostituirsi ai consigli municipali (oh! ho! generali) e vorrebbe la votazione dell'ordine del giorno, senza aggiunte.

Il sindaco Pecile trova giusta l'osservazione dell'avv. Bossi ed accetta la aggiunta.

Parlano ancora Zucchi, Bagnaria, Malattia di Barcis, e Marsilio di Cordenons; quest'ultimo dice che la cifra domandata non è accettabile assolutamente dai comuni, perchè non corredata da dimostrazione alcuna.

Di Prampero a questo punto rileva che la discussione è esaurita e propone la chiusura.

L'ordine del giorno

Venne quindi posto in votazione il seguente ordine del giorno:

«I rappresentanti dei Comuni della Provincia di Udine, intervenuti alla riunione indetta dal Sindaco del Comune capoluogo per un'azione collettiva contro la domanda della Amministrazione dello Stato per il pagamento dei due terzi delle somme dallo Stato pagate per i malati curati negli Spedali austro-ungarici sino a tutto il 30 settembre 1866;

Udita la relazione del sig. Sindaco di Udine, e riconosciuta la necessità dell'intendimento di sottrarsi all'ingiusto aggravio, di esperire presso il Parlamento un'azione concorde e decisiva per ottenere la soppressione del disposto dell'art. 4 della legge 21 gennaio 1899 N. 35; deliberano:

1. di opporre rifiuto al pagamento richiesto;

2. di incaricare il Sindaco del Comune capoluogo di preparare apposita petizione al Parlamento;

3. di interessare lo stesso sig. Sindaco ad ottenere l'adesione dei Comuni delle altre Provincie, l'appoggio dei senatori e dei deputati delle Provincie e dei rispettivi Consigli Provinciali;

4. di sospendere frattanto per detto scopo qualunque stanziamento nei bilanci dei Comuni da essi rappresentati. (Questa aggiunta fu proposta dal signor cav. avv. Gio. Batta Bossi ed *approvata a unanimità*).

Dopo prova e controprova, l'ordine del giorno risulta approvato all'unanimità.

La siccità in Friuli

Giungono notizie da vari centri della nostra provincia circa una scarsità straordinaria di acqua che si deplora specialmente a Fagagna, dove i carabinieri piantonano i pozzi contenenti esigue quantità di acqua.

A S. Giovanni di Manzano, i pozzi sono assolutamente asciutti e verrà in giornata provveduto all'invio di *botti* d'acqua.

Contro l'emigrazione nel Panama

Si ha da Roma che nonostante le avvertenze e le numerose diffide del commissariato dell'Emigrazione, l'emigrazione per il Panama non si è arrestata del tutto, ma in questi ultimi tempi tende anzi ad una ripresa, specialmente dalla Sardegna. Gli ultimi emigranti arrivati a Colon non vi trovarono lavoro alcuno, restando in una situazione desolantissima, anche per le condizioni del paese, ove mancano di qualsiasi aiuto. Ciò stante, con decreto del 1.o corrente, il Ministero degli Esteri, di concerto con quello di Grazia e Giustizia, ha deciso di sospendere il rilascio dei passaporti per il Panama a tutti coloro che non possano provare di avere colà il lavoro assicurato. Fu anche deciso, in conformità della legge, di ritirare i passaporti già rilasciati per la stessa destinazione ed a lavoratori che partissero alla ventura.

Tali provvedimenti furono già applicati a 300 operai sardi che si trovavano a *Genova*, pronti a partire per il Panama. Il commissariato della Emigrazione si interessa della sorte di questi emigranti che sono tuttora nel porto di Genova

Saggio di ginnastica e canto alla "Scuola e Famiglia"

Cortesemente invitati dalla Presidenza, assistemmo ieri al riuscitissimo Saggio di ginnastica e canto, dato dai fanciulletti dell'Educatorio *Scuola e Famiglia*, nel vasto cortile posteriore della Scuola di S. Domenico.

Mentre gl'invitati giungono in gran numero a occupare i posti a sedere; mentre, sotto il comando del bravo maestro Santi, i cari bambini, tutti lindi e graziosi nei loro uniformi grembiulini e nelle bluse di tela, si dispongono in ben allineate squadre, la gentile sig. Ida Bianchi, direttrice dell'Educatorio, ci conduce nella nuova sala palestra ad osservare i lavori manuali eseguiti dai bambini durante il corso autunnale.

Ammiriamo, disposti in bell'ordine sopra alcuni tavoli, molti «*giuochi di pazienza*» che sono riuscite costruzioni in cartone dipinto; svariati cappelli di truccioli; graziose cestine in vimini e spago, canestrini in paglia ed in spago, asciugamani, tovaglie, sotto coppe, centri da tavolo ricamati a punto in croce; copri-fiaschi in spago, e tanti altri lavorucci, tutti eseguiti con precisione ed accuratezza. Quanta pazienza, da parte delle brave maestre, per ottenere dalle manine irrequiete e inesperte di quei frugoli, l'esecuzione esatta e... pulita di tanti graziosi e utili lavorini!

Ma non conviene indugiarsi più oltre: il saggio sta per incominciare e una numerosa ed eletta schiera d'invitati, d'amici e di protettori della «*Scuola e Famiglia*» già occupa i posti riservati agli spettatori.

Notiamo fra essi il sig. Sindaco, Presidente dell'Associazione; il cav. Nicolotti, cons. delegato pel Prefetto; il comm. Fracassetti e l'egregia sua signora, valida protettrice dell'Educatorio; la prof. Magni, direttrice della Scuola Normale di Udine; il m.o Bruni, segretario della Scuola e Famiglia, il sig. De Candido per la Società Esercenti; il cav. Misani, direttore dell'Ist. Tecnico; il cav. Battistella, provveditore agli Studi, il dott. Lazzatto, il cav. Gildo Perosa, il sig. Marchesi, consiglieri dell'Associazione Scuola e Famiglia, il sig. Migotti, direttore didattico; molti insegnanti delle scuole elem. di Udine e molti parenti ed amici dei piccoli educandi.

Questi ci sfilano dinanzi in bell'ordine e guardano senza imbarazzo, ma anzi con una cert'aria di lieto compiacimento il numeroso pubblico, dinanzi al quale stanno per *prodursi.*

Siede al pianoforte l'egregio maestro Blasich, loro istruttore nel canto, al quale va tributata una lode sincera pel suo ottimo metodo d'insegnamento e per la pazienza con che riesce ad ottenere dai piccoli scolari un perfetto affiatamento e una sicura intonazione. Viene applaudito il bel coro «*Invito ai campi*» dopo di che le bambine eseguiscono una serie di marcie, di evoluzioni e di esercizii a corpo libero e con bastoni, comandate dal valente maestro di ginnastica sig. Santi, al quale pure va tributata una viva parola d'encomio.

E infatti, dopo l'ultima esecuzione d'un secondo, graziosissimo coro «Ricreazione» i maschietti ci offrono un saggio di ginnastica a corpo libero e con gli appoggi, che dà indubbiamente prova così del buon volere e delle ottime attitudini dei piccoli ginnasti, come della valentia del loro maestro.

Dopo un terzo coro, ed altri esercizi ginnastici — tutti eseguiti con ordine e precisione — le bambine intrecciano un gioco ginnastico, accompagnato dal canto, di graziosissimo effetto, così pel succedersi dei diversi passi di marcia o di danza, come per lo sventolio delle bandierine bianche rosse e verdi, che le piccine impugnano con orgoglio.... marziale!

Il geniale trattenimento si chiude con un coro patriottico a due voci, e verso le ore cinque gl'invitati, accomiatandosi dalla signora Direttrice e dalle Insegnanti, e mandando un saluto ai cari piccini, che diedero prova di corrispondere degnamente alle amorose cure dei loro maestri e dei loro protettori, lasciano la sede dell'«Edutorio» pienamente soddisfatti dell'ora lieta ivi trascorsa.

Per la prossima seduta del Consiglio Comunale

Un'interpellanza

Il Sindaco Pecile ci comunica che all'ordine del giorno per la prossima seduta consigliare che avrà luogo mercoledì 7 corr. alle 14, è stato d'urgenza aggiunto l'argomento sotto indicato:

13 bis. — Interpellanza del Consigliere Comunale avv. Ermete Tavasani sull'insegnamento religioso nelle scuole elementari.

Borse Marangoni

E' stata diffusa ai consiglieri ed alla stampa la relazione all'oggetto 25 «Proposte di modificazione allo Statuto. Borse di Studio Marangoni».

Istituto Filodrammatico «T. Ciconi» — Ieri sera alle 21, nella sede dell'Istituto Filodrammatico, ebbe luogo l'assemblea annuale dei soci.

Dopo l'approvazione dei Bilanci, si passò alla nomina di due consiglieri.

Riuscirono eletti con voti unanimi i signori Della Vedova Eugenio e Dilda Luigi.

Altri particolari
sul gravissimo fatto di Ragogna

Ieri demmo notizia di un grave incidente che sarebbe avvenuto a Ragogna fra militari e borghesi, oggi ci giungono questi maggiori particolari che se attenuano il fatto nelle sue conseguenze, non ne diminuiscono per nulla la gravità.

La località

A Ragogna, nei pressi di Pinzano, in quel di S. Daniele, sono accantonati diversi soldati che lavorano, del secondo genio alla costruzione di un forte.

Di giorno si recano alle loro occupazioni e la sera vanno a pernottare in quel simpatico paesello.

I precedenti

Fino a pochi giorni sono fra militari e borghesi, regnava la più perfetta concordia, ma ultimamente s'era verificata una tensione di rapporti, determinata, pare, da gelosie.

Il fatto

La sera di domenica l'osteria « Al Cacciatore » condotta da Pietro Tissino, borgheri e militari v'erano convenuti numerosi. Improvvisamente forse eccitati, sorse un alterco fra un soldato e un paesano. In breve la contesa si allargò. L'oste, ad evitare maggiori guai invitò i militari, e, perchè la contesa non degenerasse rissa sulla strada, trattenne dentro i borghesi in casa, chiudendone le porte. Per ciò inviperiti i soldati incominciarono una sassaiuola rompendo anche qualche vetro.

Le due campane

Da un coccio di vetro, un militare, rimase ferito. Maggiormente esasperati, e qui incomincia il divario fra le due versioni, corsero ad armarsi agli accantonamenti, e ritornati sul posto incominciarono una fitta fucilata contro la casa, ed il Tissino ebbe la coscia traforata da un proiettile.

Altri dicono invece che quando i soldati si recarono agli accantonamenti, il sergente comandante la guardia abbia ordinato d'armarsi. Che quindi la condusse dinanzi la casa, imponendo all'oste d'aprire la porta ed al suo rifiuto ordinò alla truppa il fuoco, mandando contemporaneamente ad avvertire i R.R. C.C. di S. Daniele.

E questi prontamente accorsi si fecero aprire la porta della casa, e nulla trovarono, all' infuori di un fucile carico, che non portava traccia alcuna di recente esplosione. Questa circostanza viene a sfatare quanto affermano i soldati, che cioè dalla casa siano partiti colpi di rivoltella.

Gli arresti - i feriti

Vennero arrestati quattro borghesi, fra i quali l'oste. Ad un soldato fu riscontrata una ferita lacero al braccio sinistro, ed all'oste, come dicemmo un proiettile alla coscia.

Le autorità sul posto

Si recarono iermattina a Ragogna il pretore di S. Daniele, il capitano dei carabinieri Zanardi-Landi ed il generale Mazza giunto a Udine per ispezionare i lavori di fortificazione.

Il fatto gravissimo produsse grande impressione nei nostri tranquilli paesi.

Legato Cernazai. — Concorso per posto — La Deputazione Provinciale di Udine ci comunica:

A tutto il giorno 31 ottobre 1908 è aperto il concorso ad un posto gratuito (dipendente dal Legato Cernazai) nell'Istituto Nazionale di Torino per le figlie dei militari italiani.

Le concorrenti devono essere figlie di militari della Città o Provincia di Udine, sia di terra che di mare e devono:

1. Avere l'età non minore di otto anni nè maggiore di dodici;

2. Presentare un certificato medico di sofferto vaiuolo o di vaccinazione, e di avere una costituzione sana;

3. Presentare i documenti autentici per giustificare la figliazione o lo stato di famiglia in un coll'estratto di matricola, o con altro certificato autentico per cui sia comprovato il servizio militare che presta o che fu prestato dal padre.

Nel conferire il detto posto, sarà data la preferenza alla figlia del militare che abbia combattuto per l'Italia sia nelle file dell'esercito regolare sia nei corpi volontari, seguendo la graduatoria fissata dallo Statuto, che troverasi ostensibile presso la Segreteria della Deputazione Provinciale; in mancanza di queste il posto sarà conferito alla figlia del militare che fece o fa tuttora parte dell'esercito o dell'armata italiani e che non ha combattuto per l'Italia.

L'allieva dev'essere munita del modesto corredo stabilito da speciale regolamento.

Il posto contemplato dal presente avviso sarà conferito dal sig. Ministro della Pubblica Istruzione, in base a proposta che verrà fatta dal Consiglio Provinciale di Udine.

Le istanze in carta bollata da Lire 1.20, debitamente documentate, saranno presentate alla Deputazione Provinciale, non più tardi del giorno sopraindicato.

Buona usanza — Offerte alla Dante Alighieri in morte di Giuseppe Raiser: M. Corradini e C. lire 1.

Tiro a Segno — Pei congedati della classe 1885 — In occasione del recente congedamento della classe 1885 il Ministero, riferendosi a quanto ebbe a partecipare negli anni precedenti, rammenta alle Presidenze delle Società di Tiro a Segno che nell'autunno corrente dovranno far eseguire, ove occorra, un periodo di esercitazioni di tiro per i militari della summentovata classe, inviati in congedo, i quali desiderassero di premunirsi da un eventuale richiamo per istruzione nel prossimo anno 1909.

Al periodo autunnale del 1908 dovrà far seguito, allo scopo di ottenere la relativa dispensa, un periodo primaverile 1909.

Concittadino che si fa onore. — L'egr. giovane sig. Pio Riva, figlio allo stimato dott. Giuseppe, licenziato dal nostro Istituto Tecnico, ha ieri superato a *Torino brillantemente* gli esami per quella Accademia militare (Scuola Superiore d'Artiglieria)

All'egregio giovane, che ebbe pieni voti e si distinse tra tutti i concorrenti ricevendo speciale encomio dal colonnello presidente la commissione, vive congratulazioni ed auguri per una brillante carriera.

L'aumento degli stipendi ai maestri elementari. — Il *Messaggero* dice che tra i Ministeri della P. I. e del tesoro sono state iniziate le trattative per dare piena esecuzione all'art. 20 della legge 8 luglio 1904 riguardante l'aumento degli stipendi da concedersi ai maestri nell'anno scolastico 1909-10.

Il *Messaggero* dice che si ritiene che non sarà necessario uno speciale disegno di legge, ma che si possa provvedere con maggiori assegnazioni al bilancio.

Secondo statistiche presentate dal Ministero della P. I. dal 15 aprile 1905 al 31 agosto 1908 sono state pagate lire 36 434,927 34 per concorsi e rimborsi, per aumenti di stipendi a maestri elementari.

Una brutta statistica — Le malattie infettive in Italia — Ecco il riepilogo delle malattie infettive denunziate nel regno nel mese di maggio 1908, secondo i dati raccolti dalla Direzione Generale della Sanità Pubblica:

Morbillo: casi 16 794 — Scarlattina, casi 2,057 — Vaiuolo e vaiuloide 396 — Tifo addominale 1064 — Difterite e croup 2561 — Febbri puerperali 230 — Tubercolosi polmonare; nelle scuole e nei convitti, 3, negli alberghi 6, nei brefotrofi 1, nelle case di salute ed ospedali 525, negli ospizi di mendicità e di invalidi 10, nei conventi 18, nelle carceri 14, nelle vaccherie e latterie 1, in seguito a cambiamento di alloggio·07 — Malaria (in tutte le sue forme) 4998 — Pellagra 241 — Sifilide da baliatico mercenario 19 — Rabbia, morsicatura di animali rabbici o sospetti 263, dichiarata 6 — Pustola maligna 104 — Morva o farcino 2 — Tifo petecchiale: nessun caso.

Degli 8298 comuni del regno 2599 denunziarono casi di malattie infettive e 5699 se ne dichiararono immuni.

Congresso nazionale dei rappresentanti di commercio in Roma — L'Associazione nazionale fra i rappresentanti di commercio residenti in Italia, che ha sede in Milano in via Sala n. 12, ha indetto pei giorni 23, 24 e 25 novembre un Congresso nazionale, al quale potranno partecipare i rappresentanti di commercio ed i Sodalizi da loro costituiti. Il Congresso, posto sotto l'alto patronato del Ministro di Agricoltura, industria e commercio on. Cocco - Ortu e del sotto segretario on. Sanarelli, seguirà a Roma.

La fiera di S. Luca a Treviso — E' stato pubblicato un manifesto annunciante la fiera di S. Luca che avrà luogo nei giorni da 18 al 22 corr. a Treviso nel prato suburbano detto della Fiera.

I concorrenti alla Fiera dovranno osservare le discipline vigenti e collocare gli animali, i ruotabili e le baracche; dovranno pagare una lieve tassa d'occupazione a favore del proprietario del prato; saranno esenti dalla tassa i cavalli che non vengono esposti sulla fiera per essere venduti e che servono al trasporto di persone o merci.

Le domande per occupazione di spazio nel prato della Fiera dovrano esser dirette al sig. Giovanni Campaner detto Tozzo in S. Ambrogio di Fiera, frazione di Treviso.

Federazione studentesca italiana per il rifiorire della Scuola nazionale — A firma del segretario generale della Federazione che ha sede in Roma, è stata diramata agli studenti d'Italia una circolare, con la quale, accennato al proposito di voler chiamare la gioventù intellettuale d'Italia a porre da sè medesima un argine alle terribili piaghe dell'acquiescenza e dell'arrivismo che corrompono la società e disgregano lo stato perchè fondate sui principii antisociali dell'egoismo e della grettezza; ed affermato che è indispensabile per la gioventù studiosa bandire la crociata contro i cacciatori di diplomi e gli studenti stile liberty scioperanti per timore di un esamuccio e di una traduzioncella; si annunzia che fra giorni gli studenti saranno chiamati ad udire una conferenza sul programma che la nuova Federazione si propone di attuare.

Migliorie di treni internazionali — Per agevolare il movimento dei forestieri sarà disposto durante la prossima stagione invernale un servizio di carrozze dirette fra l'Italia e l'estero coi migliori tipi di vetture Le carrozze in servizio diretto si troveranno nei percorsi seguenti: Milano-Neuchatel e Milano-Ginevra, via Sempione; Genova Basilea; e Milano-Zurigo, via Gottardo; Ventimiglia - Genova - Basilea - Colonia - Amsterdam, via Gottardo; Roma - Monaco - Berlino; Firenze - Monaco - Berlino; Milano - Monaco; Verona - Monaco Neunkirchen, via Gottardo; Roma - Vienna; Milano - Vienna; Venezia - Cormons - Trieste, via Pontebba; Torino - Trieste, via Venezia-Cervignano; Milano - Marsiglia, via Ventimiglia.

DIFFIDA

La sottoscritta Ditta diffida la sua spettabile clientela ad esigere che l'Amaro a Base di Ferro China-Rabarbaro, sia il vero cioè della Ditta E. G. F.lli Bareggi, e ciò perchè spesso ai sigg. clienti, che non indicano nella loro richiesta espressamente il nome Bareggi, vengono servite adulterazioni ed *imitazioni sofisticate del vero* Amaro Bareggi da loro desiderato.

A tal uopo osservare sempre l'etichetta che porti la marca di fabbrica **Elefante**

E. G. F.lli BAREGGI
Padova

Si agirà a termini di legge pei contravventori.

Cronaca Giudiziaria
Pretura I° Mandamento
Il processo Mamoli - Passero

Stamane alle 10 è incominciato davanti al Pretore Gino Pavanello il processo contro l'avv. Giorgio Mamoli imputato di lesioni volontarie in danno del sig. Enrico Passero per averlo colpito, nel pomeriggio del 25 Luglio scorso, con uno schiaffo al viso, in Piazza Vittorio Emanuele.

Il sig. Passero si è costituito P. C. coll'avv. on. Girardini; il dott. Mamoli è difeso dall'avv. Giovanni Levi.

Vi è una dozzina di testimoni.

Fatta la dichiarazione della costituzione di Parte Civile, viene interrogato l'imputato il quale fa la storia dei precedenti del fatto.

Dopo esser stato sentito il querelante incominciano i testimoni ed il processo continuerà nel pomeriggio.

NOTE E NOTIZIE

I cambi di guarnigione e le guarnigioni fisse

I cambi di guarnigione predispost dal Ministero della Guerra fino dallo scorso anno si sono regolarmente effettuati Per i cambi che dovrebbero aver luogo nell'autunno del 1909, il *Messaggero* dice che il Ministero della Guerra nulla ha deciso e lascierà la cosa in sospeso, finchè non verrà risoluta l'altra questione delle guarnigioni fisse.

A questa proposta aggiunge il *Messaggero*, oltrechè il parere della Commissione di inchiesta occorrerà anche quello della commissione per la difesa nazionale che verrà convocata prima della fine dell'anno.

Disastro ferroviario in Ungheria

Presso Pecsna, sulla linea da Arad a Csanad, un treno viaggiatori ha urtato contro una fila di vagoni, i quali sono rimasti tutti fracassati. Il capo del treno e due viaggiatori sono rimasti uccisi e quindici altre persone sono ferite.

Lo sciopero generale degli studenti russi

La maggior parte delle scuole dell'impero russo hanno diretto alla Università di Pietroburgo, chiusa ieri, un telegramma di simpatia in cui gli scolari si dichiarano pronti a rendersi solidali con i loro colleghi. Gli studenti di Pietroburgo hanno diretto al ministro dell'istruzione una lettera in cui reclamano il ristabilimento dell'autonomia della scuola, altrimenti proclameranno lo sciopero generale.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Le inser   si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

La cura primaverile più indicata ed efficace è quella dello

SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

Liquido - In polvere - Cachets

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. Girolamo Pagliano - da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere - continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

— CON PROPRIO OLEIFICIO —

OLIO D'OLIVA

GARANTITO PURO GENUINO ALL'ANALISI CHIMICA

delle proprietà di

LORENZO AMORETTI

PORTO MAURIZIO (Liguria)

Deposito **SAPONI VERI DI MARSIGLIA,** marca **Abat-jour** e **Pot-à-eau** della fabbrica **GUSTAVE MAGNAN - Esclusiva vendita** per l'Italia.

CAMPIONI E PREZZI A RICHIESTA

— CON PROPRIO OLEIFICIO —

COLPE GIOVANILI

ovvero

Specchio della Gioventù

Nozioni e consigli indispensabili a coloro che combattono

L'IMPOTENZA

ed altre tristi conseguenze di eccessi ed abusi sessuali.

Trattato con incisioni che spedisce raccomandato e con segretezza l'autore Prof. E. SINGER, Viale Venezia, 28 MILANO, contro Vaglia di L. **3.60.**

SI ACQUISTANO I

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 2 Ottobre 1908

Rendita 3.75 0/0 netto	103.98
Rendita 3 1/2 0/0 (netto)	102 99
Rendita 3 0/0	71.—
AZIONI	
Banca d'Italia	1254 50
Ferrovie Meridionali	658 25
Ferrovie Mediterranee	308 50
Società Veneta	194.60
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	500.—
» Meridionali	351.60
» Mediterrane 4 0/0	503 50
» Italiane 3 0/0	351.25
Credito com. e prov. 3 3/4 0/0	513.—
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	503 25
» Cassa R., Milano 4 0/0	511.75
» Cassa R., Milano 5 0/0	510.50
» Istit. Ital., Roma 4 0/0	503.50
» idem 4 1/2 0/0	517.—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	100.10
Londra (sterline)	25.14
Germania (marchi)	123.27
Austria (corone)	104 97
Pietroburgo (rubli)	263.65
Rumania (lei)	98.—
Nuova York (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.77

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.36 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11
per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13.6, — 16.15 — 20.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1), 13.11 16.20 — 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: O. 3.20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.5 — 22.50.
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.07 18.57 — 21.18.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 (1) — 9.48 18.8 — 21.46.
1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25 11.36, 15.11, 18.45.
Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.07, 16.42, 20.17.
Partenze da S. Daniele: 6.58, 10.59, 13.56, 17.18.
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.24, 12.30 15.07, 18.44.

ESAMEBA

profilattico della malaria

FORMULA DELL'ILLUSTRE CLINICO **Prof. GUIDO BACCELLI**



L'**ESAMEBA**, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del **cicchetto** mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica.

Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

FELICE BISLERI & C. - MILANO.

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

Capitale sociale emesso e versato L. 60,000,000

Rappresentanza sociale

Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI celeri e commerciali

per le **Americhe**, le Indie, Massaua, **Alessandria,** l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia. Smyrne, Salonicco, Costantinopoli, Galatz, Braila Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI di LUSSO

Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta sociale 107 piroscafi

SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari celeri

Italia, Africa Mediterranea, Grecia Costantinopoli ed Italia

Agenti e Corrispondenti *in tutte le città del Mondo*

DIREZIONE GENERALE

ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2°

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI

UDINE

Via Aquileja, n. 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi «Navigazione» UDINE.

N.B. - Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

ISCHIROL

per Uso Interno - per Via Ipodermica

Diffusione Mondiale

Massime onorificenze: *Roma, Genova — Nizza, Lione, Londra, Parigi —*

GUARISCE INFALLIBILMENTE

ANEMIA - NEURASTENIA
RACHITIDE - TUBERCOLOSI

e tutte le malattie del Sangue e dei Nervi

Prezzo: Lire **2.50**; Lire **3.30** se per posta
4 Bottiglie Lire **10** franche di porto.

Opuscoli e Certificati Medici gratis a richiesta

CATARTINE, Rimedio sovrano contro la **Stitichezza**

Prezzo L. **2** franco di porto in tutto il Regno.

Premiato Lab. Chimico E. UNGANIA - Bologna

Marco Bardusco - Udine

PREMIATA FABBRICA

METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

Aste dorate per cornici

Preservativi

in gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini a garanzia da malattie veneree. — Articoli utili, ed apparecchi antifecondativi per Donne a cui il procreare potrebbe esser di danno.

Il catalogo in busta chiusa con si invia che contro rimessa di francobollo da cent. 20. — Rivolgersi ad Igiene - Casella postale. 6 3 5 Milano.

Modici prezzi. Assoluta segretezza.

PER INSERZIONI sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal Dottor CRAVERO

ALCHEBIOGENO

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali — ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Napoli 1906 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 flac. senza strio. e per diabetici L. 9.10 — 4 flac. con stricnina L. 11.00.

Indirizzare cartolina vaglia all'inventore **Dottor P. EMILIO CRAVERO, Modena** - Via Maraldo, 2-15.

Opuscoli, letteratura, reclames, inviasi franco e gratis

— SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI —

TIPOGRAFIA E CARTOLERIA

VIA PREFETTURA — DITTA — MERCATOVECCHIO

MARCO BARDUSCO - UDINE

SPECIALITÀ

in scatola carta da lettere e cartoncini fantasia, *papeteries, notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI

METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

— SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI —

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — *Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo — Preferibile al Fernet perchè non alcoolico — Indicatissimo come tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.*

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevrastenia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colla suddetta specialità

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

MALATI di CUORE

sofferenti di malattie e disturbi recenti o cronici avranno rapida, radicale guarigione col brevettato e premiato "**CORDICURA**" Candela, Genova. Trovasi presso i soli concessionari in Italia R. SONCINI Ch.° F.° & C., MILANO, Via Spontini, 12, ed in tutte le Farmacie e presso la ditta Francesco Minisini, Via Mercatovecchio, Udine.

OPUSCOLO GRATIS

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825



L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere *Capelli e Barba* in *Castano e Nero perfetto.*

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire **3** vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura **L'Unica.**

Vendesi a L. 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA**

Venezia — S. Salvatore, N. 4825

e in Udine presso la nostra Amministrazione e il parr. Gervasutti in Mercatovecchio